APPROFONDIMENTO PER ADULTI

Appuntamento settimanale online:
Mercoledì 10 Marzo, ore 21.15

QUALE PROSPETTIVA

Dal Vangelo secondo Giovanni
(Gv 3, 14 - 21)

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, affinché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Poiché Dio tanto amò il mondo da dare il Figlio unigenito, affinché chiunque crede in lui non si perda, ma abbia vita eterna.
Dio, infatti, inviò il Figlio nel mondo, non per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato attraverso di lui.
Chi crede in lui non è giudicato, chi invece non crede è già stato giudicato, poiché non ha creduto nel nome dell'Unigenito Figlio di Dio.
Ora questo è il giudizio: la luce è venuta nel mondo e gli uomini amarono piuttosto le tenebre che la luce. Erano infatti cattive le loro opere.
Poiché chiunque fa il male odia la luce e non viene alla luce, affinché non siano denunciate le sue opere. Chi invece fa la verità viene alla luce, affinché si manifestino le sue opere che in Dio sono state fatte.

"...chi fa la verità viene verso la luce..."

CASA LUOGO DI VERITÀ CHE APRE ALLA LUCE

PER FARE LUCE

In queste poche righe, che la liturgia ci invita a leggere nel cuore della Quaresima, ci sembra di scorgere il cuore di tutto il messaggio di Gesù.
È vero, questo brano l'abbiamo già ascoltato diverse volte, non è nuovo; come abbiamo ascoltato tante volte altri brani di vangeli, ma dopo 2000 anni crediamo sia forse la novità meno compresa e meno vissuta nella vita di noi che ci chiamiamo cristiani. Gesù è venuto a portarci la luce e noi a volte ci accontentiamo di vivacchiare nella penombra.

Chiunque crede in lui abbia la vita eterna: noi pensiamo alla vita eterna come un premio dopo la morte, da meritarci qui sulla terra magari grazie a sacrifici, impegni, sforzi ecc.. In realtà Gesù non usa il verbo futuro ma il verbo presente, la vita eterna Gesù ce la offre qui, ora, nella nostra vita terrena e ci chiede, nel rispetto della nostra libertà, semplicemente di accoglierla. Gesù è venuto ad offrirci una vita piena, gioiosa, realizzata da vivere qui ed ora.

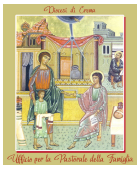
Dio infatti, inviò il Figlio nel mondo non per giudicare il mondo..: in tutti e 4 in vangeli, non troviamo un solo episodio dove Gesù giudica qualcuno per i propri errori, per scelte sbagliate e nemmeno per il male fatto a qualcuno. Eppure noi, spesso non possiamo fare a meno di giudicare, di avere pregiudizi sulle persone, senza pensare alle conseguenze di una parola, di una frase, di un non detto, di un atteggiamento; e questo spesso anche in ambito ecclesiale…..

… ma perché il mondo sia salvato attraverso di Lui. Gesù non ci chiede di salvarci, ma di lasciarci salvare. Gesù non ci chiede di imitarlo, ma di seguirlo; noi ci chiede sforzi, sacrifici, a partire da noi, dalle nostre capacità di perfezionarci attraverso un cammino di ascesi, ma ci propone di lasciare operare Dio attraverso di noi mediante l'accoglienza del suo Spirito, affinchè sia lui a manifestarsi in noi, attraverso di noi.

Chi invece fa la verità, viene alla luce… La verità è la strada per accogliere la luce. Verità, già presente in ognuno, e che, più che frutto di una ricerca intellettuale, è piuttosto il frutto di un lasciarsi trovare, incrociare dal suo sguardo. Verità che ci invita a chiamare le cose con il loro nome e a riconoscerle per quello che sono; ci chiama a dare un nome alle nostre emozioni ed essere congruenti con il proprio sentire.

A PICCOLI PASSI...

È attraverso le relazioni che possiamo toccare con mano la verità di questo messaggio che l'evangelista Giovanni ci vuole trasmettere in questo brano.
La famiglia, la casa è luogo privilegiato dove si fa esperienza dell'amore gratuito. Siamo vivi perché qualcuno si è preso cura di noi; abbiamo sperimentato questo amore che sempre ci precede e ci consente di camminare con fiducia nella vita.
Ognuno di noi, sposati e non, ha potuto sperimentare anche nella fatica della quotidianità, **questo amore che tutto sopporta** (porta il peso dell'altro), **tutto spera** (anche l'impossibile), **tutto copre** (accoglie tutto l'altro così come è), **tutto crede** (e cioè dà fiducia).
Tuttavia, dimenticandoci dell'amore gratuito sperimentato, capita anche a noi a volte, di diventare duri e spietati con gli altri, non siamo disposti a capire il punto di vista dell'altro. Arriviamo subito a delle conclusioni, a chiudere porte, magari a condannare dimenticandoci che chi fa del male è perché sta male...
È attraverso le relazioni fondate sulla "verità dell'amore" che impariamo ad accogliere, ascoltare, lasciare spazio all'altro. Solo se riconosciamo che non ci salviamo da soli ma che è nel rapporto con l'altro che riconosciamo noi stessi, che è l'altro che ci permette di salvarci, saremo in grado di accettare fino in fondo di lasciarci salvare da Gesù.



UFFICIO CATECHISTICO
diocesi di crema

PGO

"...chi fa la verità viene verso la luce..."

CASA LUOGO DI VERITÀ CHE APRE ALLA LUCE

DALL'AMORIS LAETITIA

... « I Padri Sinodali ... sono partiti dallo sguardo di Gesù e hanno indicato che egli «ha guardato alle donne e agli uomini che ha incontrato con amore e tenerezza, accompagnando i loro passi con verità, pazienza e misericordia, nell'annunciare le esigenze del Regno di Dio». Allo stesso modo, il Signore ci accompagna oggi nel nostro impegno per vivere e trasmettere il Vangelo della famiglia».
(AL 88)

PREGHIERA

C'è lo sguardo di chi giudica,
la parola che critica,
c'è l'ambizione di arrivare,
il bisogno di sicurezze...
Ma tu, mio Dio, sei solo Amore!
E questo cambia tutto!
Tu vieni ad ogni istante
a cambiare il mondo:
insegnaci i gesti che salvano,
donaci di saper scambiare tra di noi
la dolcezza del tuo sguardo,
la pazienza del tuo cuore...
Insegnaci ad entrare
nella pace del silenzio,
nella tenerezza dell'accoglienza.
Amen.

- Anne Sophie

RIFLESSIONI PERSONALI

RIFLESSIONI CONDIVISE

APPUNTAMENTO SETTIMANALE

Nel tempo di **Quaresima** come Ufficio per la Pastorale Familiare Diocesano, proseguiamo con la proposta di un **appuntamento settimanale**, nella calma della sera, in cui sarà possibile ritrovarsi, ciascuno nella propria casa, per metterci in **ascolto del Vangelo della Domenica**, insieme ad altre famiglie e a tutti coloro che vorranno partecipare, lasciando spazio per condividere quanto risuonerà nel cuore di ognuno, per farci prossimi seppur distanti. Durante la settimana vi anticiperemo una scheda con brevi sottolineature che potranno aiutare la riflessione

Il prossimo incontro online è programmato dalle ore 21:15 alle ore 22:30 il giorno:
mercoledì 10 Marzo 2021

Contattateci al numero dell'Ufficio Famiglia, **366.2871868 via WhatsApp** oppure alla mail: **lafamiglia@diocesidicrema.it** entro il martedì precedente per facilitare l'organizzazione, e vi invieremo il link per partecipare all'incontro. È previsto un momento iniziale con l'Ascolto del Vangelo della domenica e a seguire ci suddivideremo in piccoli gruppi per la condivisione.